

L'Europa per le costruzioni del 30/08/2013

1. News Europee

1.1 Incontro annuale con le Associazioni pilota dell'Intesa Ance/MiSE (Roma, 10 luglio 2013)

Si è tenuto a Roma, il 10 Luglio, l'incontro annuale delle Associazioni pilota dell'Intesa Ance/MiSE. La riunione ha permesso di fare il punto sulle principali attività in corso in attuazione dell'Intesa Ance-MiSE 2012/2013 e sulle attività future.

1.2 Intesa Ance/MiSE: I finanziamenti europei diretti e indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020 (Cagliari, 16 luglio 2013)

Il ciclo di formazione sui finanziamenti europei diretti e indiretti per il settore delle costruzioni nella nuova programmazione finanziaria dell'Unione Europea 2014-2020 continua a Cagliari, dove si è tenuto, il 16 Luglio, un seminario incentrato su: Ecoquartieri, gemellaggi e turismo sostenibile.

BANDI UE 2013

BANDI IN CORSO

CIP Eco-Innovation

Scad. 5 Settembre 2013

Build up skills (EIE 2013)

Scad. 28 Novembre 2013

1.3 Efficienza energetica: le città contro i cambiamenti climatici

Il ruolo delle città nella lotta ai cambiamenti climatici, le potenzialità della riqualificazione energetica degli edifici in termini di crescita economica e creazione di nuovi posti di lavoro, gli strumenti di finanziamento europei per l'efficienza energetica: **risponde alle nostre domande l'Arch. Antonio Borghi.**

1.4 Webinar sulla riqualificazione energetica degli edifici residenziali (Online, 10 Settembre 2013)

Build Up, in collaborazione con l'Università di Nottingham, H.E.R.B e TNO organizza per il 10 settembre alle ore 16 un seminario Europeo sui temi della riqualificazione energetica degli edifici residenziali, improntata secondo i canoni dell'efficienza energetica.

1.5 Obiettivo gemellaggi europei - il Protocollo di Qualità Urbana di Roma Capitale

Nato dalla collaborazione tra Roma Capitale, AUDIS e Risorse per Roma SpA, il Protocollo della qualità urbana di Roma Capitale è uno strumento di lavoro condiviso tra pubblico e privato da applicare ai progetti di trasformazione urbana complessa, così da garantire: la qualità complessiva della città, la qualità della vita dei suoi abitanti e la contrazione dei tempi di programmazione e attuazione dei progetti. Il Protocollo di qualità urbana, per il suo carattere innovativo, si presta ad essere oggetto di potenziali gemellaggi tra la Città di Roma e le amministrazioni locali interessate delle Regioni Obiettivo Convergenza. Risponde alle nostre domande sul Protocollo della qualità urbana di Roma Capitale il dott. Giorgio Scavino di Risorse per Roma S.p.A.

1.6 Obiettivo gemellaggi europei - Wi-Move, mobilità e wifi a servizio della città di Roma

Proponiamo di seguito un'altra intervista sottoposta al dott. Scavino di Risorse per Roma S.p.A. sul progetto "Servizi di infomobilità ai cittadini e per la gestione della mobilità su rete WI-Fi" (Progetto Wi-Move). Tale progetto, al pari del precedente, è suscettibile di diventare oggetto di gemellaggi tra la Città di Roma ed enti interessati delle Regioni Obiettivo Convergenza.

1.7 La Settimana Europea della Mobilità 2013: soluzioni concrete per far fronte alle sfide ambientali urbane (varie città europee, 14-22 Settembre)

Si svolgerà dal 14 al 22 settembre la Settimana Europea della Mobilità 2013, iniziativa annuale che, giunta ormai alla sua undicesima edizione, si occupa delle questioni relative alla mobilità e ai trasporti urbani, nonché di migliorare la salute e la qualità di vita dei cittadini. L'evento offre ai cittadini l'opportunità di esplorare soluzioni concrete per far fronte alle sfide ambientali urbane come l'inquinamento atmosferico.

1.8 Le novità del programma Life + nella prossima programmazione finanziaria

L'accordo raggiunto lo scorso 26 giugno tra il Parlamento Europeo e il Consiglio investe anche il programma Life +, l'unico strumento finanziario dell'Unione Europea dedicato al clima e all'ambiente. Modesto rispetto agli altri programmi in termini di dotazione finanziaria, il programma Life + presenta, per il 2014-2020, importanti novità formali e sostanziali.

1.9 Aperte le iscrizioni alla Settimana Europea delle Regioni e delle Città - Open Days 2013 (Brussels, 7-10 Ottobre 2013)

Si terrà dal 7 al 10 ottobre a Brussels l'undicesima edizione degli Open Days, Settimana Europea delle Regioni e delle Città. Sono previsti oltre 100 seminari e almeno 6.000 partecipanti provenienti da 29 città e 162 regioni europee. Al centro delle iniziative, la nuova programmazione finanziaria dell'UE e le occasioni di cooperazione tra regioni e città nell'Europa dei prossimi anni. Concepito dalla Direzione Generale per le Politiche Regionali e dal Comitato delle Regioni, questa piattaforma di comunicazione beneficia del sostegno di migliaia di decisori ed esperti locali, regionali, nazionali ed europei.

1.10 Erasmus Plus: il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il 2014-2020

Erasmus Plus è il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, la formazione, gioventù e sport. Con una dotazione finanziaria complessiva di **16 miliardi di euro**, Erasmus plus riunirà in un unico modulo le attività che fino ad ora erano oggetto di una serie di programmi separati (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig...).

1.11 AMPIACREDITO: un nuovo strumento per le esigenze di liquidità delle PMI

UniCredit, FederAscomfidi e il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) hanno firmato nel 2013 un accordo che renderà disponibili **35 milioni di garanzie** grazie ai 13 Confidi aderenti. Sarà così liberato ulteriore capitale che renderà possibile l'erogazione di 60 milioni di euro d'investimenti garantiti da parte della Banca. Obiettivo dell'operazione è far fronte alle esigenze di liquidità sul mercato a beneficio delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

1.12 Horizon 2020: raggiunto l'accordo sulla programmazione pluriennale 2014-2020

E' stato finalmente raggiunto l'accordo in prima lettura tra il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea sul pacchetto Horizon 2020, il nuovo programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione. L'accordo è stato successivamente validato dalla Commissione ITRE del Parlamento Europeo e dal COREPER del Consiglio dell'Unione Europea. L'approvazione finale da parte del Parlamento (in seduta plenaria) è prevista per il prossimo autunno.

1.13 Politica di coesione: gli Europarlamentari approvano un nuovo pacchetto di investimenti per le Regioni europee

La Commissione per lo Sviluppo Regionale del Parlamento Europeo ha approvato le nuove regole relative al pacchetto di investimenti di importo pari a **325 miliardi di euro** dedicati a progetti di sviluppo regionale. Tale finanziamento - circa un terzo del budget dell'Unione Europea - servirà a promuovere la crescita locale e la creazione di nuovi posti di lavoro.

1.14 ACP Investment Facility: rinnovato per altri 7 anni il mandato della BEI per il sostegno agli investimenti a lungo termine nei Paesi ACP

L'impegno della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel sostenere gli investimenti di lungo periodo nei Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, sarà rafforzato nel corso dei prossimi sette anni a seguito all'accordo di partenariato ACP - Consiglio dei Ministri dell'UE. Il Presidente della BEI, Werner Hoyer, ha annunciato, durante l'annuale visita degli Ambasciatori dei Paesi partner ACP presso la sede lussemburghese della Banca, un aumento del 25% dei prestiti erogati attraverso il Fondo Investimenti ACP (ACP Investment Facility) ovvero il fondo rotativo gestito dalla BEI con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo del settore privato nei Paesi ACP.

1.15 Selezionati 38 nuovi progetti per la cooperazione transfrontaliera tra i Paesi del Mediterraneo

Sono 38 i progetti selezionati dal Comitato Congiunto di Monitoraggio del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera tra i Paesi del Mediterraneo (ENPI-CBCMED), riunitosi a Larnaca (Cipro) il 17 giugno nell'ambito del secondo invito a presentare proposte del Programma, ovvero il 4% delle 1.095 proposte presentate. I 38 progetti, di cui 7 sono in lista di riserva, implicano un investimento complessivo di 63.1 milioni di euro, dei quali 55.8 finanziati dal programma ENPI CBCMED.

2. Patto dei Sindaci dell'Unione Europea

Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea è un'importante iniziativa europea che ha visto aderire un numero importante di Comuni italiani. Si presenta in questa sezione la situazione aggiornata in termini di distribuzione dei Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci ed alcune osservazioni sulle principali difficoltà incontrate dalle Amministrazioni che sono chiamate all'elaborazione ed all'attuazione dei PAES.

3. Erasmus per Nuovi Imprenditori

Il programma Erasmus per Nuovi Imprenditori ha come obiettivo quello di favorire la mobilità dei nuovi imprenditori che possono beneficiare di un periodo di formazione in altri Stati Membri, affiancati da imprenditori con esperienza.

4. Osservatorio UE

Ogni mese, Ance e MiSE, tramite lo strumento di monitoraggio delle Gare Lavori e Servizi denominato “Osservatorio UE”, segnalano circa 100 gare lavori in 17 Paesi Prioritari scelti dal Gruppo PMI internazionali dell’Ance e 10 gare in 40 Paesi dell’area sub sahariana.

4.1 “Osservatorio UE Paesi Prioritari”

L’Osservatorio UE Paesi Prioritari riassume le opportunità di finanziamento disponibili per i 17 Paesi Prioritari segnalati, con cadenza annuale, dai componenti del Gruppo PMI Internazionali.

4.2 “Osservatorio UE Gare ACP”: Nuove Gare Lavori e Servizi per l’Africa Sub-sahariana

L’Osservatorio UE Gare ACP riporta informazioni su gare di pre-avviso e aperte sui Paesi dell’Africa sub-sahariana Caraibi Pacifico (ACP). In questa edizione sono segnalati 5 avvisi: 1 di pre-informazione (Malawi) e 4 avvisi di gara (Etiopia, Guinea, Mali, Papua Nuova Guinea).

5. Rassegna stampa

Nella rassegna stampa si presentano i titoli delle maggiori testate nazionali e territoriali nonché di agenzie stampa estere sui temi d’interesse: finanziamenti europei, energia e ambiente per il settore delle costruzioni.

6. Eventi Europei 2012-2013

In questa Sezione della Newsletter, sono riportati gli Eventi di maggior interesse per il settore, organizzati da parte degli Stati Membri dell’UE e/o da parte di Istituzioni europee e internazionali sui principali strumenti europei d’interesse del settore delle costruzioni.

Si ringraziano le Nazioni Unite per aver concesso all’Ance ed al MiSE il Logo “Sustainable Energy for All” come testimonianza delle attività svolte congiuntamente su tali temi.



1. News Europee

1.1 Incontro annuale con le Associazioni pilota dell'Intesa Ance/MiSE (Roma, 10 luglio 2013)

Si è tenuto a Roma, il 10 Luglio, l'incontro annuale delle Associazioni pilota dell'Intesa Ance/MiSE. La riunione ha permesso di fare il punto sulle principali attività in corso in attuazione dell'Intesa Ance-MiSE 2012/2013 e delle attività future.

L'incontro è stato, inoltre, occasione per mettere a conoscenza dei partecipanti le principali linee guida di tre bandi ancora aperti del Ministero dello Sviluppo Economico, di cui i primi due volti a finanziare attività promozionali all'estero organizzate da Associazioni professionali e consorzi di imprese; il terzo volto a finanziare azioni di gemellaggio tra Enti locali europei ed italiani ed Enti locali della Convergenza per favorire la trasmissione di *best practice* nelle regioni meno "virtuose".

La seconda parte dell'incontro, in linea con le attività organizzate dall'Ance in attuazione dell'Intesa, ha visto l'alternarsi degli esperti del gruppo di formazione. Al centro degli interventi: la campagna europea per la diffusione delle ESCO; gli strumenti di finanziamento europei ELENA BEI, JESSICA BEI, il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) della Deutsche Bank; ecoquartieri e fondi strutturali; l'esperimento belga del "Centro Urbano di Brussels"; il nuovo programma Erasmus Plus ed i finanziamenti dell'Unione Europea per il turismo sostenibile.

Per maggiori informazioni sull'Intesa Ance/MiSE e relative attività, contattare il gruppo di formazione all'indirizzo email ue@ance.it.

1.2 Intesa Ance/MiSE: I finanziamenti europei diretti e indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020 (Cagliari, 16 luglio 2013)

Il ciclo di formazione sui finanziamenti europei diretti e indiretti per il settore delle costruzioni nella nuova programmazione finanziaria dell'Unione Europea 2014-2020 è proseguito a Cagliari, dove si è tenuto, il 16 Luglio, un seminario incentrato sui finanziamenti europei per costruire ecoquartieri, strutturare gemellaggi e progetti in ambito di turismo sostenibile.

Il seminario si è articolato in più moduli nei quali si è cercato di dare risposta alle seguenti domande: come finanziare gli ecoquartieri con i nuovi fondi strutturali 2014/20 (FESR e FSE)? Come finanziare Gemellaggi europei-italiani a favore di enti locali sardi in tema di costruzioni (e casi pilota d'interesse)? Quali i finanziamenti europei per il turismo sostenibile?

Il seminario, infine, ha visto la partecipazione di 27 soggetti interessati, tra cui si sottolinea la presenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici Luisa Anna Marras del Comune di Cagliari, dell'Assessore Bilancio, Tributi, Programmazione, Personale e Politiche Abitative Nicola Sanna del Comune di Sassari e dell'Assessore Lavori Pubblici e Manutenzioni Angelo Maria Serusi del Comune di Nuoro, oltre alla presenza dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Alessandra Zedda (nella foto) della Regione Sardegna.



Per ulteriori informazioni sul seminario e sulle prossime iniziative in attuazione dell'Intesa Ance/MiSE, contattare ue@ance.it.

1.3 Efficienza energetica: le città contro i cambiamenti climatici.

Il ruolo delle città nella lotta ai cambiamenti climatici, le potenzialità della riqualificazione energetica degli edifici in termini di crescita economica e creazione di nuovi posti di lavoro, gli strumenti di finanziamento europei per l'efficienza energetica: **risponde alle nostre domande l'Arch. Antonio Borghi.**

Quale è il ruolo delle città nella lotta ai cambiamenti climatici?

Lo spostamento della popolazione verso i centri urbani da un lato e la progressiva urbanizzazione del territorio dall'altro hanno come effetto una sempre maggiore concentrazione della popolazione europea nelle città. Il risultato della concentrazione è anch'esso di duplice natura: da un lato aumenta l'impronta ecologica delle aree urbane, dall'altro diminuisce l'impronta ecologica pro-capite e si creano opportunità di ulteriore risparmio e una crescita più sostenibile. Questi i motivi principali per i quali alle città compete un ruolo di primo piano nella lotta ai cambiamenti climatici e i Sindaci hanno dimostrato di essere tra i politici più sensibili a queste istanze, sottoscrivendo in massa protocolli volontari per il risparmio energetico, come nel caso del Patto dei Sindaci.

Quale è l'importanza di riqualificazioni improntate all'efficienza energetica?

Il settore delle costruzioni è responsabile del 40% del consumo di energia primaria e del 36% delle emissioni di CO₂, come attività industriale e soprattutto per il consumo degli edifici in esercizio. La quota di energia primaria consumata è pari a quella del settore dei trasporti, ma nel settore edilizio il potenziale di risparmio è molto maggiore e più facilmente accessibile. Questo significa che nel settore edilizio si può ottenere un risparmio energetico immediato con un investimento ragionevole e ottenendo un'ampia serie di ulteriori benefici di carattere economico e sociale.

Naturalmente la soglia di convenienza economica della riqualificazione energetica di un edificio varia in base a fattori di natura locale: valore dell'immobile e consumo energetico ex-ante, incentivi in relazione al raggiungimento di particolari soglie di performance energetica, incremento del valore immobiliare e prospettive di valorizzazione nel tempo, composizione proprietaria, orizzonte temporale dell'investimento, variazione del prezzo delle fonti energetiche, destinazione d'uso ecc.

È importante notare che la riqualificazione energetica non deve essere vista come un costo aggiuntivo, ma inserita nel necessario programma di valorizzazione e manutenzione dell'edificio. Se interpretata correttamente essa rappresenta un'opportunità di risparmio e incremento di valore nel medio e lungo periodo e un ragionevole costo aggiuntivo nel breve termine.

Qual è il potenziale dell'efficienza energetica in termini di crescita economica e di creazione di posti di lavoro?

Quello delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica è tra i pochi settori economici in crescita costante nelle economie occidentali. Vari enti di ricerca hanno certificato l'ampia serie di benefici derivanti dall'investimento pubblico a supporto dell'efficienza energetica e dell'uso di fonti rinnovabili negli edifici. In Germania il centro ricerche Jülich ha documentato un ritorno economico per le casse dello Stato di 5 euro per ogni euro di sovvenzione a partire dal 2008 con il cosiddetto "pacchetto congiunturale" per il rilancio

dell'economia a seguito della prima ondata di crisi finanziaria globale. Ogni euro di sovvenzione ha mobilitato fino a 20 euro di investimento nella filiera edilizia, con un beneficio per l'erario in termini di maggiori entrate tributarie e minori costi sociali. Secondo lo stesso centro ricerche Jülich il programma "Costruzioni e ristrutturazioni ad alta efficienza energetica" promosso in Germania dalla Banca pubblica tedesca KfW con il supporto della Banca Europea per gli Investimenti ha creato una media di 606.000 posti di lavoro ogni anno tra il 2008 e il 2011.

Per quanto riguarda le prospettive future in uno studio del 2012 l'Istituto Copenhagen Economics ha valutato il potenziale impatto di un programma di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente nei Paesi dell'UE. **A fronte di un investimento pubblico che potrebbe variare dai 153 ai 291 miliardi di euro** a seconda del livello di ambizione del programma, l'incremento occupazionale **oscillerebbe tra un minimo di 760.000 e un massimo di 1.480.000 posti di lavoro annui con una crescita del PIL tra l'1,2 e il 2,3%**. Non a caso le esperienze più avanzate in questo settore vengono dall'area di lingua tedesca e dalla Danimarca che hanno investito di più negli ultimi anni in questo settore e risentono meno della crisi. Tuttavia è proprio per uscire dalla crisi che queste politiche possono giocare un ruolo fondamentale anche nei Paesi di area mediterranea nei quali il potenziale delle energie rinnovabili e del risparmio energetico è superiore a quello dei Paesi del nord.

Quali sono gli strumenti europei per il finanziamento dei progetti di efficienza energetica?

L'UE non può intervenire direttamente nel settore dell'edilizia dei Paesi membri, ma ha cercato di assumere un ruolo guida, specialmente su mandato del Parlamento e per iniziativa della Commissione. Le resistenze all'adozione di misure cogenti in termini di obiettivi quantitativi di risparmio energetico si trovano in sede di Consiglio d'Europa e vengono dai Paesi Membri che vedono queste iniziative come restrizioni ed interferenze. Emblematica in questo senso la parabola della Direttiva sulla performance energetica degli edifici che a molti anni dalla sua entrata in vigore e nonostante la sua revisione nel 2010, non è ancora pienamente applicata nella maggioranza dei Paesi dell'UE. Lo stesso vale per la più recente Direttiva per l'efficienza energetica che voleva attribuire ai governi il ruolo di guida nella riqualificazione del 3% annuo delle loro sedi "in proprietà o in uso" che poi si è tramutato in "in proprietà e in uso" riducendone il numero drasticamente.



La Direzione Generale Energia nel periodo **2007-2013** ha messo a disposizione **730 milioni di Euro per il Programma "Intelligent Energy Europe"** col fine di migliorare le condizioni di mercato per tecnologie ecosostenibili, diffonderne la conoscenza e l'applicazione concreta tra soggetti pubblici e privati. Il programma ha

finanziato circa 700 tra progetti, reti e iniziative, tra le quali il portale www.managenergy.net/ e la Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW). Un altro sostegno significativo viene dai **fondi strutturali**. In un recente discorso in Parlamento, il Commissario per lo sviluppo regionale e le politiche urbane Johannes Hahn ha confermato la concentrazione sui temi dell'efficienza energetica di buona parte dei fondi strutturali.

Se nel periodo 2007-2013 erano circa 10 miliardi di Euro, in parte dedicati alla riqualificazione energetica di edilizia sociale, per il prossimo periodo di programmazione si parla di un tetto di 23 miliardi, ma anche in questo caso saranno i Paesi a fare le scelte finali.

Best practices: quali gli esempi più significativi delle migliori prassi europee in tema di riqualificazione energetica degli edifici?

Non vorrei citare l'esempio di un edificio, ma quello di un'iniziativa politica ed amministrativa di successo. Nel 2009 la Commissione Europea modificò il regolamento per l'allocazione dei fondi strutturali allo scopo di permetterne l'utilizzo per la riqualificazione edilizia nell'edilizia sociale anche nei paesi dell'EU 15 (per i nuovi arrivati era già possibile fin dal 2007). Nel giro di pochi mesi il Governo francese mise in piedi un programma per individuare quali, tra 4,2 milioni di alloggi sociali, fossero i più bisognosi ed adatti per un intervento di riqualificazione energetica. Il risultato fu l'individuazione di 800.000 alloggi da riqualificare entro il 2020. I 320 milioni di fondi strutturali che spettavano alla Francia sono stati impiegati per la riqualificazione delle prime 67.000 unità, ad un ritmo di 2.200 al mese e la creazione o il mantenimento di circa 15.000 posti di lavoro sul territorio. La media dei fondi strutturali impiegati per ogni alloggio è stata di 2.886 Euro, ovvero il 14% dell'investimento totale. La Francia aveva esaurito l'intero ammontare dei Fondi a sua disposizione già alla fine del 2011, mentre nel nostro Paese ad oggi ne è stata utilizzata una percentuale esigua, ma questo purtroppo non costituisce una eccezione.

Per approfondimenti si suggerisce la lettura del documento **“Building Energy Efficiency In European Cities”** di J. Owen Lewis, Sadhbh Ní Hógáin, Antonio Borghi, Maggio 2013:

http://urbact.eu/fileadmin/general_library/19765_Urbact_WS6_ENERGY_low_FINAL.pdf.

1.4 Webinar sulla riqualificazione energetica degli edifici residenziali (Online, 10 Settembre 2013)

Build Up, in collaborazione con l'Università di Nottingham, H.E.R.B e TNO organizza per il 10 settembre alle ore 16 un seminario Europeo sui temi della riqualificazione energetica degli edifici residenziali, improntata secondo i canoni dell'efficienza energetica.

La costruzione di nuove abitazioni, secondo la specifica regolamentazione dell'Unione Europea, è essenziale, ma affinché l'impatto delle nuove costruzioni sia sensibile occorreranno ancora alcuni decenni. I benefici dipendono infatti dalla proporzione di edifici ad efficienza energetica sul totale delle costruzioni. La sfida principale è perciò il rinnovamento di abitazioni già esistenti secondo i criteri dell'efficienza energetica, per abbassare il consumo di energia, produrre risparmi sulle bollette, offrire miglior comfort e aumentare il valore degli immobili.

Grazie all'approccio olistico proposto da Build Up, il portale europeo per l'efficienza energetica negli edifici, gli operatori impareranno a selezionare e integrare le migliori tecnologie esistenti al fine di ottimizzare le prestazioni energetiche dei diversi tipi di

edifici, in base alle condizioni climatiche e socio-economiche.

Saranno anche presentati alcuni casi studio sull'utilizzo di pannelli isolanti che sfruttano il principio del vuoto (vacuum insulated panels VIP).

Interverranno:

- David Tetlow (Università di Nottingham, UK)
- Saffa Riffat (Università di Nottingham, UK)
- Pau Garcia-Audi (Commissione Europea, Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione)
- Wouter Borsboom (TNO, Olanda)
- Adrian Pargeter (Kingspan Insulation Ltd, UK)
- Phillip Bristow (Yorkshire Council, UK)

Il seminario si svolgerà in lingua Inglese. Contatti: wouter.borsboom@tno.nl.

Per maggiori informazioni su Build Up, il portale europeo per l'efficienza energetica negli edifici: <http://www.buildup.eu/it>.

Per registrarsi all'evento: <https://inive.webex.com/inive/onstage/g.php?d=700636530&t=a>.

1.5 Obiettivo gemellaggi europei - il Protocollo di Qualità Urbana di Roma Capitale

Nato dalla collaborazione tra Roma Capitale, AUDIS e Risorse per Roma S.p.A., il Protocollo della qualità urbana di Roma Capitale è uno strumento di lavoro condiviso tra pubblico e privato da applicare ai progetti di trasformazione urbana complessa, così da garantire: la qualità complessiva della città, la qualità della vita dei suoi abitanti e la contrazione dei tempi di programmazione e attuazione dei progetti. Il Protocollo di qualità urbana, per il suo carattere innovativo, si presta ad essere oggetto di potenziali gemellaggi tra la Città di Roma e le amministrazioni locali interessate delle Regioni Obiettivo-Convergenza (Puglia, Calabria, Campania, Sicilia e Basilicata). Risponde alle nostre domande sul Protocollo della qualità urbana di Roma Capitale il dott. Giorgio Scavino di Risorse per Roma S.p.A.

Come nasce l'idea del Protocollo di Qualità Urbana di Roma Capitale?

Nel 2011 Roma Capitale affidò ad AUDIS (Associazione pubblico privata nata nel 1995 dedicata a promuovere la cultura della rigenerazione urbana), con la supervisione di Risorse per Roma S.p.A, uno studio per la definizione del Protocollo della Qualità Urbana di Roma Capitale (Memoria di Giunta r.e. 6830, 5 maggio 2011). L'approvazione della delibera di adozione del Protocollo della Qualità e l'avvio della sperimentazione che si concluderà in ottobre 2013, pongono Roma Capitale all'avanguardia in Europa nell'applicazione concreta di criteri di Qualità nelle trasformazioni urbane.

Dieci soggetti privati (banche e sviluppatori) hanno sostenuto il progetto attraverso un finanziamento e altri undici (Enti di ricerca, Università, Società) aderirono come partner tecnici offrendo competenze.

I soggetti promotori sono: Roma Capitale; Assessorato alle Politiche urbanistiche di Roma Capitale; Dipartimento Programmazione e Attuazione urbanistica di Roma Capitale.

I sostenitori: Aareal Bank AG; Ares 2002 spa - Gruppo Federici s.r.l.; Banca Finnat; Beni

Stabili Gestioni spa SGR; Fintecna Immobiliare s.r.l.; Gruppo Parsitalia S.p.A.; Gruppo Scarpellini srl; Gruppo Sette Costruzioni srl; Savez srl - Gruppo Parmegiani; Sorgente Group spa.

I Partner tecnici: Coses Venezia; DLA Piper Italia; Europrogetti & Finanza srl; Ernst & Young S.p.A.; Fondazione Censis; Green Building Council Italia; Immo Consulting S.p.A.; Jones Lang LaSalle Italia S.p.A.; Politecnico di Torino; Studio Avvocati Frisina; Sapienza Università di Roma; Università IUAV di Venezia.

Quali sono i contenuti del Protocollo?

Il Protocollo, elaborato in modo condiviso tra pubblico e privato, definisce un nuovo processo per la redazione dei progetti di trasformazione e rigenerazione urbana per favorire l'aumento della qualità complessiva della città e della vita dei suoi abitanti attraverso progetti che garantiscano lo sviluppo del territorio in un'ottica integrata e sostenibile. Questo strumento inoltre garantisce la contrazione dei tempi di programmazione e approvazione dei progetti e consente di dare maggiori certezze all'Amministrazione Pubblica, alle imprese, ai cittadini e agli investitori e di interpretare il rapporto pubblico privato nei progetti di trasformazione urbana come fattore di sviluppo per tutta la collettività con forti ricadute sull'economia locale e sul sociale.

Quali sono i principali elementi di innovatività?

Il Protocollo della Qualità Urbana di Roma Capitale è uno strumento utile a definire e valutare i progetti urbani complessi e a proporre soluzioni adatte allo sviluppo contemporaneo della città in un'ottica integrata e sostenibile. Per la prima volta infatti, un'importante città europea, qual è Roma, ha definito un regolamento "Protocollo della Qualità Urbana" che si riferisce a tutti gli aspetti della pianificazione, inclusi gli aspetti ambientali (riduzione delle emissioni CO₂, efficientamento energetico, etc.). Esso è il risultato di un effettivo processo di Partnership Pubblico/Privato. L'esito è il Protocollo della Qualità Urbana di Roma Capitale articolato in due parti:

1. la Matrice delle Qualità: una checklist di criteri e parametri che impegnano l'Amministrazione Pubblica a dichiarare con precisione gli obiettivi di interesse collettivo riguardanti l'area in oggetto e gli sviluppatori a fornire una descrizione esaustiva e trasparente dei contenuti urbanistici, architettonici, sociali, economici, ambientali e culturali del progetto;
2. una proposta di ristrutturazione delle Procedure amministrative che, a normativa invariata, consente di accelerare i tempi di approvazione e attuazione dei progetti che accettano di lavorare all'interno del Protocollo.

Quali sono gli obiettivi del Protocollo della Qualità di Roma Capitale?

Il Protocollo è uno strumento di lavoro per:

1. promuovere un cambiamento culturale nella costruzione dei progetti di trasformazione urbana;
2. creare un linguaggio comune tra Enti Pubblici, Imprenditori e Cittadini per capire e condividere gli obiettivi dei progetti;
3. affrontare la complessità come un tratto positivo che caratterizza la città;
4. rendere trasparenti le scelte per dare loro una solida legittimazione;
5. ottimizzare l'uso degli strumenti di certificazione esistenti;
6. velocizzare le procedure amministrative per ottimizzare il lavoro e il tempo di

tutti.

Quali sono i diversi attori coinvolti?

Il Protocollo è uno strumento costruito attraverso la partecipazione diretta di attori diversi per natura giuridica e legittimi interessi:

- enti locali: sono interessati a dotarsi di uno strumento di aiuto alle decisioni che qualifichi importanti progetti per la collettività, velocizzando le complesse e costose procedure amministrative;
- sviluppatori: sono interessati a snellire i tempi delle procedure amministrative e a migliorare il rapporto di trasparenza con i finanziatori;
- finanziatori: sono interessati a migliorare le garanzie sulla tenuta dei progetti e ridurre il rischio dei loro investimenti;
- enti di ricerca pubblici e privati: sono interessati a contribuire alla costruzione di strumenti operativi che tengano conto del dibattito disciplinare in corso e delle *best practices* nazionali e internazionali;
- professionisti: sono interessati a portare il loro contributo di esperienza sul campo per far crescere una cultura urbanistica capace di governare la complessità e premiare le competenze.

È un progetto replicabile su altri territori?

Con la Delibera di Giunta 164/2012 Roma Capitale si è impegnata a definire l'iter procedurale per l'approvazione dei piani/programmi di trasformazione urbana che si svilupperanno in applicazione del Protocollo della Qualità Urbana. Inoltre la Giunta Esecutiva UNI ha approvato l'avvio dei lavori di elaborazione di una prassi di riferimento (UNI/PdR) relativa all'elaborazione di una linea guida indirizzata alla specifica dei contenuti e delle modalità di sviluppo del piano economico-finanziario di un progetto urbano complesso, iscritto nell'iter previsto dal Protocollo della Qualità Urbana.

L'applicazione del Protocollo della Qualità Urbana, infatti, richiede almeno da un punto di vista concettuale, che il processo di formazione ed approvazione del piano/programma si sviluppi in quattro fasi, cinque se si considera anche la fase dell'attuazione: 1.Istruttoria per l'Ammissibilità; 2.Progettazione preliminare; 3.Progettazione definitiva; 4.Convenzione; 5. Attuazione.

Il nuovo approccio proposto dal protocollo, che prevede anche la costituzione di un Comitato Interdipartimentale di Coordinamento, potrà essere realizzato soltanto sviluppando un percorso di apprendimento in cui si riconosce l'importanza di esprimere un funzionamento non solo legato all'organizzazione gerarchica, perché alcuni progetti interessano trasversalmente più servizi, più settori, ed è quindi necessario valorizzare l'integrazione delle varie competenze e professionalità che vengono messe in atto. L'applicazione della Matrice a partire dalla fase di impostazione progettuale, obbliga, da una parte chi progetta a ragionare immediatamente in termini di qualità complessiva, dall'altra l'Amministrazione ad evidenziare preliminarmente e con chiarezza quali siano gli obiettivi da raggiungere.



Attualmente in fase di sperimentazione fino ad ottobre 2013 prevede la predisposizione della versione finale del Protocollo della Qualità Urbana di Roma Capitale e la redazione

del relativo “Manuale Operativo”.

Infine, Roma Capitale, nell’ambito del progetto europeo **CLUE - Climate Neutral Urban Districts in Europe** (www.clue-project.eu/), ha selezionato l’area di studio del “Museo di Roma” quale grande progetto di trasformazione urbana, per l’applicazione del Protocollo della Qualità Urbana.

Principali riferimenti:

“Rigenerazione Urbana: parametri e indicatori condivisi per la certificazione degli interventi”, Audis, 2011 (Italiano, 5 pp.)

http://www.audis.it/binary_files/allegati_att_audis/articolo_audis_inforum_81401.pdf.

Comitato Economico e Sociale Europeo: parere esplorativo **“Necessità di applicare un approccio integrato alla rigenerazione urbana”** (2010)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52010AE0760:IT:HTML>.

Per prendere visione del Protocollo della Qualità di Roma Capitale:
http://www.risorseperroma.it/images/stories/pdq/protocollo_qualita_urbana_roma_capitale_2012.pdf.

Per ulteriori informazioni su Risorse per Roma S.p.A.: www.risorseperroma.it.

1.6 Obiettivo gemellaggi europei - Wi-Move, mobilità e wifi a servizio della città di Roma

Proponiamo di seguito un’altra intervista sottoposta al dott. Scavino di Risorse per Roma S.p.A. sul progetto “Servizi di infomobilità ai cittadini e per la gestione della mobilità su rete Wi-Fi” (Progetto Wi-Move). Tale progetto, al pari del precedente, è suscettibile di diventare oggetto di gemellaggi tra la Città di Roma ed enti interessati delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Come nasce il progetto Wi-Move?

Il progetto Wi-Move è stato realizzato da Roma Capitale, in qualità di Capofila del progetto, insieme ai Comuni di Cagliari, Genova e Parma e alle Province di Firenze ed Imperia, ed è stato finanziato nel 2010 dal “Programma Elisa” del Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In che cosa consiste il progetto WI-Move?

Wi-Move ha avuto l’obiettivo di creare servizi d’infomobilità, di logistica cittadina e per il turismo, da mettere a disposizione su una rete wireless metropolitana, accessibile gratuitamente. Grazie a questa offerta, gli utenti in transito nelle aree predisposte hanno la possibilità di pianificare il proprio viaggio, di scegliere il mezzo di trasporto che meglio soddisfa le proprie esigenze in tempo reale ed essere informati riguardo ai servizi turistici disponibili in zona, utilizzando il proprio pc portatile o smartphone. Il Progetto Wi-Move, in seguito implementato a Roma da ATAC S.p.A., permette ai cittadini di risparmiare sui tempi di percorrenza contribuendo in questo modo a ridurre le emissioni di CO₂ generate dagli spostamenti urbani. Attualmente Wi-Move è stato inserito nel database delle buone prassi ICT del progetto europeo GreenITNet (www.greenitnet.com).

Quali sono gli attori coinvolti e quali i principali risultati?

I servizi a Roma sono stati realizzati grazie al coordinamento di Roma Capitale e alla collaborazione di ATAC, società che gestisce il trasporto pubblico nell'area metropolitana di Roma che ha curato la configurazione Wi-Fi e gli aspetti della rete a bordo dei mezzi pubblici; il CATTID, Centro di Ricerca della Università di Roma “La Sapienza” responsabile per la progettazione e la realizzazione delle applicazioni mobile e dei totem informativi.

Riguardo alla rete WiFi sono stati installati circa 200 Hot Spot WiFi fissi presso: capolinea principali; paline elettroniche; Hot Spot RomaWireless; luoghi di interesse turistico; punti informazione turistica (PIT); all'interno dei tram di nuova generazione che svolgono il servizio sulle linee 8 e 19. E' stata realizzata una piattaforma multicanale TurismoRoma, accessibile da qualsiasi dispositivo, mobile o no, con accesso ad internet. Sono state infatti realizzate 3 interfacce, una html (accessibile da qualsiasi cellulare con connessione internet), una per iPhone ed una per smartphone con sistema operativo Android. Riguardo ai servizi per l'infomobilità sono stati effettuati due diversi tipi di intervento:

1. interventi di manutenzione evolutiva di servizi esistenti (TrovaLinea, Trova Biglietteria, Atacmobile, Calcola percorso, ecc.);
2. realizzazione di sperimentazioni specifiche per la realizzazione di nuovi servizi e/o nuovi canali di distribuzione delle informazioni (Mappa dinamica del traffico, “Tempi attesa Bus vocale”, calcola percorso su totem informativo, ecc.).

La nuova piattaforma informativa permette a chiunque di consultare, su diversi canali, tutte le informazioni necessarie a decidere a seconda del momento della giornata quale sia la modalità di trasporto ottimale per uno spostamento all'interno della città di Roma.

Quali sono gli elementi di innovatività del progetto e quale l'impatto sul territorio?

Il progetto ha contribuito a:

- migliorare i servizi di infomobilità esistenti e sperimentare nuovi servizi;
- realizzare una rete WIFI che permetta a chiunque di accedere a servizi informativi su trasporto e Turismo senza limiti di tempo ed accedere ad Internet a tempo (1 ora);
- realizzare nuovi servizi che integrino informazioni di interesse turistico con informazioni sul trasporto pubblico;
- sperimentare nuovi canali di distribuzione delle informazioni al pubblico;

Quali sono i requisiti fondamentali per la replicabilità del progetto su altri territori?

Requisito necessario per trasferire la pratica è la disponibilità di un sistema informativo e di memorizzazione per l'elaborazione di una quantità sufficiente di dati in tempo reale su TPL (Trasporto Pubblico Locale). In tutte le città Wi-Move le informazioni sia di gestione del servizio di TPL (AVM) sia servizi ai cittadini erano distribuite tramite rete GPRS: questa metodologia di trasporto dati portava a criticità di natura economica e di diretta gestione ed ottimizzazione dell'infrastruttura di comunicazione stessa.

Wi-Move ha integrato l'infrastruttura GPRS con tecnologie più moderne, efficienti ed economiche come il Wi-Fi assicurando benefici sia a livello di performance (maggiore larghezza di banda e velocità di trasmissione), maggiore efficienza della comunicazione (copertura più capillare) e di ordine economico (gratuità dell'accesso e dello scambio dati). La rete Wi-Fi ha portato indubbi vantaggi per l'utente e per l'amministrazione sia in termini di ottimizzazione di risorse e tempi nella fase di rilascio/controllo, di miglioramento del servizio percepito dal Cittadino.

Principali riferimenti:

Programma Elisa - Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali:

<http://www.programmaelisa.it/>.

Holley et al. (2008), Understanding Business Travel Time and Its Place in the Working Day, Time Society, in <http://tas.sagepub.com/cgi/content/abstract/17/1/27>.

Ministero per l'innovazione e le tecnologie, Direttiva per la qualità dei servizi on line e la misurazione della soddisfazione degli utenti, 27 luglio 2005:

<http://www.digitpa.gov.it/sites/default/files/normativa/Direttiva%2027%20lug%202005%20-%20Qualit%C3%A0%20servizi%20e%20misurazione%20soddisfazione%20utenti.pdf>.

Wi-Move, Scenari per le tecnologie dell'info-comunicazione, 2010:

<http://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/Scenari per le tecnologie dell'info-comunicazione.pdf>.



Per ulteriori informazioni: www.wimove.it/.

Se vostro Comune fosse interessato ad un eventuale gemellaggio sui temi citati al punto 1.5-1.6, si prega di prendere contatto con il Dr. Guarracino inviando una mail a ue@ance.it.

1.7 La Settimana Europea della Mobilità 2013: soluzioni concrete per far fronte alle sfide ambientali urbane (varie città europee, 14-22 Settembre)

Si svolgerà dal 14 al 22 settembre la Settimana Europea della Mobilità 2013, iniziativa annuale che, giunta ormai alla sua undicesima edizione, si occupa delle questioni relative alla mobilità e ai trasporti urbani e di migliorare la salute e la qualità di vita dei cittadini. L'evento offre ai cittadini l'opportunità di esplorare soluzioni concrete per far fronte alle sfide ambientali urbane come l'inquinamento atmosferico.



La Settimana Europea della Mobilità è una campagna annuale sulla mobilità urbana sostenibile, organizzata con il supporto politico e finanziario della Commissione Europea, Direzione Generale Ambiente e Direzione Generale Trasporti. L'obiettivo della campagna è di incoraggiare le autorità locali europee ad introdurre e promuovere la mobilità sostenibile e di invitare i propri cittadini ad utilizzare mezzi di trasporto alternativi

all'automobile. La campagna di sensibilizzazione rappresenta, dunque, l'occasione perfetta per presentare ai cittadini le sfide che le città e i Paesi devono affrontare per introdurre un

cambiamento nei comportamenti individuali, fattore decisivo per fare progredire la strategia europea dei trasporti sostenibili.

Le autorità locali sono caldamente incoraggiate a partecipare per testare nuove misure per il trasporto urbano e raccogliere le impressioni dei cittadini. La Settimana Europea della Mobilità è inoltre un'eccellente opportunità di incontro tra gli stakeholder locali per discutere dei diversi aspetti relativi alla mobilità e alla qualità dell'aria, al fine di trovare soluzioni innovative per ridurre l'utilizzo delle auto e, in tal modo, ridurre le emissioni di anidride carbonica nonché per testare nuove tecnologie e strategie di pianificazione.

Sono già molte le città che hanno usato tali iniziative per migliorare le loro politiche di trasporto sostenibile. Le migliori esperienze sono raccolte nella guida alle *best practice*, che raccoglie le innovazioni introdotte a Zagabria, Gävle, Östersund, Krosno Odrzanskie, Leon, Lubiana, Napoli, Tallinn e Vitoria-Gasteiz.



In particolare, la migliore prassi italiana, relativa alla creazione di piste ciclabili urbane nonché di Zone a Traffico Limitato nella città di Napoli è stata ideata proprio durante la Settimana Europea della Mobilità dello scorso anno. Tradizionalmente una città per le auto, Napoli ha deciso di promuovere la mobilità sostenibile attraverso alcune iniziative interessanti: sportelli informativi su mezzi di trasporto alternativi; gite in bicicletta attraverso la città; consultazioni pubbliche sulle infrastrutture del traffico; sistema di bike-sharing.

Le zone a basse emissioni della città di Napoli sono state presentate in occasione dell'inaugurazione della vasta zona pedonale a ridosso del lungomare cittadino, iniziativa estremamente importante per la città che ha consentito non solo di chiudere al traffico una parte significativa del lungomare ma anche di dotarlo interamente di pista ciclabile.

La guida delle *best practice* è disponibile al sito (in inglese, 11 pp.):
<http://www.mobilityweek.eu/fileadmin/files/imgs/EMW-Best-Practice-Guide-2013-web.pdf>.

Per tutte le informazioni sulla Settimana della Mobilità Europea 2013 visitare il sito:
<http://www.mobilityweek.eu/home/>.

Per registrarsi all'evento: <http://registration.mobilityweek.eu/>.

Per prendere visione dei coordinatori europei e nazionali:
<http://www.mobilityweek.eu/join-us/about/>.

1.8 Le novità del programma Life + nella prossima programmazione finanziaria

L'accordo raggiunto lo scorso 26 giugno tra il Parlamento Europeo e il Consiglio investe anche il programma Life +, l'unico strumento finanziario dell'Unione Europea dedicato al clima e all'ambiente. Modesto rispetto agli altri programmi in termini di dotazione finanziaria, il programma Life + presenta, per il 2014-2020, importanti novità formali e sostanziali.

In primo luogo, la dotazione finanziaria totale per il periodo 2014-2020 ammonta a 3 miliardi di euro, mostrando una lieve flessione rispetto al budget inizialmente proposto dalla Commissione (3,2 miliardi di euro). La suddetta cifra risulta tuttavia nettamente superiore a quella impiegata dell'attuale programmazione finanziaria. Per il periodo 2007-2013, sono stati stanziati infatti circa 2,1 miliardi di euro per progetti ripartiti secondo tre componenti: natura e biodiversità; politica e governance ambientale; informazione e comunicazione.



Il 25% del budget totale del 2014-2020 sarà destinato al sottoprogramma dedicato ai cambiamenti climatici mentre almeno il 55% della cifra rimanente sarà riservato alla conservazione della biodiversità, una percentuale che potrà essere portata al 65% se ritenuto necessario. Il tasso di cofinanziamento per i progetti Life passerà dal 50% al 60% mentre per i progetti di preservazione delle specie e degli habitat il tasso

resterà del 75%.

Dal 1992, il programma Life ha cofinanziato 3708 progetti contribuendo con circa 2,5 miliardi di euro alla protezione dell'ambiente. A tal proposito segnaliamo che **il 3 luglio sono stati resi noti i progetti vincitori del bando Life + 2012. La lista completa è disponibile al sito : http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-638_en.htm.**

In particolare, sono risultati vincitori 52 progetti italiani per un cofinanziamento totale di 106,2 milioni di euro, suddivisi nel seguente modo:

- 24,7 milioni di euro in 10 progetti della voce "natura";
- 3,5 milioni di euro in 2 progetti della voce "biodiversità";
- 75,7 milioni di euro in 38 progetti per la voce "politica e governance ambientale";
- 2,4 milioni di euro in 2 progetti per la voce "informazione e comunicazione".

Per ulteriori informazioni sul programma Life + si invita a visitare il sito: <http://ec.europa.eu/environment/life/>.

1.9 Aperte le iscrizioni alla Settimana Europea delle Regioni e delle Città – Open Days 2013 (Brussels, 7-10 Ottobre 2013)

Si terrà dal 7 al 10 ottobre a Brussels l'undicesima edizione degli Open Days, Settimana Europea delle Regioni e delle Città. Sono previsti oltre 100 seminari e almeno 6.000 partecipanti provenienti da 29 città e 162 regioni europee. Al centro delle iniziative, la nuova programmazione finanziaria dell'UE e le occasioni di cooperazione tra Regioni e città nell'Europa dei prossimi anni. Concepito dalla Direzione Generale per le Politiche

Regionali e dal Comitato delle Regioni, questa piattaforma di comunicazione beneficia del sostegno di migliaia di decisori ed esperti locali, regionali, nazionali ed europei.



Gli Open Days offrono alle istituzioni dell'UE, alle autorità di gestione e ai beneficiari finali un'importante occasione di scambio alla vigilia dell'implementazione dei programmi 2014-2020. Regioni e città potranno inoltre presentare i risultati dei progetti finanziati nell'ambito della programmazione finanziaria 2007-2013 per mostrare l'impatto che i finanziamenti UE hanno sullo sviluppo regionale e sulla crescita "smart", sostenibile e inclusiva.

L'evento sarà strutturato intorno a tre priorità tematiche:

- Gestire il cambiamento 2014-2020: approcci innovativi per l'attuazione delle priorità tematiche 2014-2020. Professionisti, accademici, istituzioni dell'UE e gli esperti regionali sono invitati a condividere le loro esperienze in tema di attuazione degli investimenti integrati territoriali, dei piani d'azione comuni e di governance.
- Sinergie e cooperazione: identificazione di ambiti di cooperazione e di sviluppo di sinergie tra le diverse politiche regionali dell'Unione Europea e nazionali.
- Sfide e soluzioni: condivisione di *best practice* nella soluzione di sfide che accomunano tutte le regioni e le città europee. Tra le maggiori sfide al centro degli Open Days: accesso delle PMI al credito e ai mercati globali, disoccupazione giovanile, sfide demografiche, rifiuti, acqua e gestione dei rischi naturali, inquinamento e consumi energetici.

Per una lista completa dei partner dell'evento:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2013/doc/partnership_list_2013.pdf.

Per una lista completa degli enti partecipanti suddivisi per Stato di provenienza:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2013/doc/od2013_regions_cities_by_country.pdf.

Per registrarsi alle iniziative della Settimana Europea delle regioni e delle Città:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2013/reg_frame.cfm.

1.10 Erasmus Plus: il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il 2014-2020

Erasmus Plus è il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, la formazione, gioventù e sport. Con una dotazione finanziaria complessiva di **16 miliardi di euro**, Erasmus plus riunirà in un unico modulo le attività che fino ad ora erano oggetto di una serie di programmi separati (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig...).

Erasmus Plus sosterrà per 7 anni le attività e la mobilità per oltre 4 milioni di persone, raddoppiando quasi il volume delle persone che al momento hanno usufruito di tali opportunità, e, per la prima volta, ha tra le sue competenze anche il settore sport. Il 77.5% del budget, soggetto comunque ai negoziati nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), sarà destinato ai settori Istruzione e Formazione, il 3.5% è destinato al nuovo “Loan Guarantee Facility”. Il settore Gioventù riceverà il 10%, mentre allo Sport sarà destinato l'1.8% dei fondi.

Erasmus Plus mira a:

- aiutare i giovani ad acquisire competenze aggiuntive tramite lo studio e la formazione all'estero;
- innalzare la qualità dell'insegnamento in Europa e oltre;
- supportare gli Stati Membri e i Paesi Partner nella modernizzazione dei sistemi di istruzione e della formazione professionale;
- promuovere la partecipazione dei giovani nella società;
- sostenere l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europeo.

Scopo di Erasmus Plus sarà quello di migliorare l'occupazione giovanile creando opportunità, sviluppando nei giovani una nuova consapevolezza del mercato del lavoro e fornendo gli strumenti utili per rivelare al meglio il proprio potenziale in un ambiente in continua trasformazione.

Il programma avrà come focus la mobilità, la cooperazione e politiche per riformare. Nello specifico saranno finanziate opportunità di studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali.



Tanti i fronti in cui tale programma segnerà dei cambiamenti radicali, a partire dalle maggiori opportunità per l'educazione superiore e per gli studenti. Opportunità che viene estesa anche ai docenti e giovani formatori che potranno ora avvalersi di una formazione estera. Da non sottovalutare i vantaggi che ne potrebbero scaturire da una maggiore cooperazione tra istituzioni, aziende ed autorità regionali andando a creare un legame forte e propositivo tra la realtà lavorativa e quella della formazione tassello ancora mancante e che potrebbe essere la chiave di volta per tanti giovani ed aziende.

Le pratiche saranno scambiate attraverso l'apprendimento cross-culture e cross-istituzionale in istituzioni educative e formative, nonché in organizzazioni giovanili. Ciò accadrà formalmente tramite “Knowledge Alliances” a livello universitario e tramite “Sector Skills Alliances” in istituzioni professionali. Tali miglioramenti sono destinati a studenti universitari, delle scuole professionali, formatori, insegnanti, tirocinanti e giovani lavoratori. Il programma si rivolge anche al settore privato per l'innovazione e per assicurare che l'apprendimento e l'istruzione abbiamo risvolti pratici.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/education/news/20130719-erasmus-plus-preparation_en.htm.

Se desiderassi partecipare ad un Webinar su Erasmus Plus, invia una mail al Dr. Guarracino a ue@ance.it.

1.11 AMPIACREDITO: un nuovo strumento per le esigenze di liquidità delle PMI

UniCredit, FederAscomfidi e il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) hanno firmato nel 2013 un accordo che renderà disponibili **35 milioni di garanzie** grazie ai 13 Confidi aderenti. Sarà così liberato ulteriore capitale che renderà possibile l'erogazione di 60 milioni di euro d'investimenti garantiti da parte della Banca. Obiettivo dell'operazione è far fronte alle esigenze di liquidità sul mercato a beneficio delle PMI.

Si tratta del secondo accordo firmato da UniCredit in Italia nell'ambito dell'iniziativa "Ampiacredito", che utilizza la "tranché cover", una tecnica di finanza strutturata grazie alla quale è possibile, relativamente ad un portafoglio di finanziamenti garantiti dai Confidi già erogati dalla Banca, liberare la garanzia personale in essere sostituendola con un deposito in contanti. Il deposito monetario è costituito al 50% da Confidi a copertura delle prime perdite, ed al 50% dal FEI. **Complessivamente l'operazione Ampiacredito è in grado così di erogare 120 milioni di euro di nuovi finanziamenti.** L'obiettivo dichiarato da Gabriele Piccini, Country Chairman Italia di UniCredit, è di erogare 40 miliardi per accompagnare 20.000 piccole imprese all'estero tra il 2012 e il 2015. L'iniziativa s'inserisce a livello Europeo nell'ambito della prima cartolarizzazione prevista dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP).

Per maggiori informazioni sulle attività del FEI (<http://www.eif.org>), si prega di consultare il Rapporto annuale 2012: http://www.eif.org/news_centre/publications/eif_annual_report_2012.pdf.

Per maggiori informazioni sull'accordo:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/pressandmedia/pressreleases/2013/ampiacredito--unicredit-insieme-a-federascomfidi-e-fei-per-soste0.html>.

1.12 Horizon 2020: raggiunto l'accordo sulla programmazione pluriennale 2014-2020

E' stato finalmente raggiunto l'accordo in prima lettura tra il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea sul pacchetto Horizon 2020, il nuovo programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione. L'accordo è stato successivamente validato dalla Commissione Industria Ricerca ed Energia (ITRE) del Parlamento Europeo e dal Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER) del Consiglio dell'Unione Europea. L'approvazione finale da parte del Parlamento (in seduta plenaria) è prevista per il prossimo autunno.

Horizon 2020 avrà una dotazione finanziaria di **70,2 miliardi di euro**, e si articolerà in tre priorità:

- I. ***Excellent Science***, per rafforzare l'eccellenza scientifica dell'Unione Europea a livello mondiale e per rendere il sistema di ricerca e innovazione dell'Unione più competitivo;
- II. ***Industrial leadership***, per velocizzare lo sviluppo di tecnologie che supportino il business e l'innovazione, soprattutto delle piccole e medie imprese (PMI);
- III. ***Societal challenges***, ovvero soluzioni per affrontare le principali sfide sociali al fine di rispondere alle priorità identificate dalla strategia Europa 2020.

In particolare, il budget totale del programma sarà così ripartito tra le tre priorità identificate:

	%	Million € ¹
I. Excellent Science, of which:	31,73%	22.274
1. ERC	17,00%	11.934
2. FET	3,50%	2.457
3. MS Curie Actions	8,00%	5.616
4. Research Infrastructures	3,23%	2.267
II. Industrial Leadership, of which:	22,09%	15.507
1. Leadership in Enabling and Industrial Technologies	17,60%	12.355,20
2. Access to Risk Finance	3,69%	2.590,38
3. Innovation in SME's	0,80%	561,60
II.I Societal Challenges, of which:	38,53%	27.048,06
1. Health, demographic change and well being	9,70%	6.809,40
2. Food security, sustainable agriculture, marine and maritime research & the bio economy	5,00%	3.510
3. Secure, clean and efficient energy	7,70%	5.405,40
4. Smart, green and integrated transport	8,23%	5.777,46
5. Climate action, resource efficiency and raw materials	4,00%	2.808
6. Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective society	1,70%	1.193,40
7. Secure societies – Protecting freedom and security of Europe and its citizens	2,20%	1.544,40
Spreading Excellence and Widening Participation	1,06%	744.120
Science with and for society	0,60%	421.200
European Institute of Innovation and Technology - EIT	3,52%	2.471,04
JRC Non-nuclear	2,47%	1.733,94

¹ The budget of the Programme has been made by APRE on the base of the amounts decided during the COREPER of the 27th of June.

L'accordo raggiunto istituzionalizza di fatto alcune importanti novità che caratterizzano il programma Horizon rispetto al suo predecessore, il 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (2007-2013). In particolare, Horizon 2020 prevede l'accorpamento di altri programmi prima distinti, come il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP).

Una parola chiave del nuovo programma è “semplificazione” che si riflette non solo nella struttura dei finanziamenti per la ricerca, ora raggruppati in un unico programma - basti pensare all'accorpamento del Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) nella nuova programmazione finanziaria - ma anche nelle regole, nella gestione finanziaria e nell'attuazione del programma, al fine di attrarre una forte partecipazione di università, centri di ricerca, industria e piccole e medie imprese.

La semplificazione è un obiettivo centrale di questo programma e riguarda, quindi, anche lo schema di cofinanziamento dei costi eleggibili. Il rimborso sarà del 100% dei costi eleggibili per le azioni di ricerca e sviluppo più un 25% (forfettario) dei costi diretti totali eleggibili a copertura dei costi indiretti. Lo stesso schema di rimborso è adottato per le azioni innovative “vicine al mercato” se promosse da università e centri di ricerca. Le percentuali infatti cambiano nel caso in cui le azioni siano promosse dalle PMI, per le quali si prevede un rimborso del 70% dei costi eleggibili più un 25% a copertura dei costi indiretti.

Infine la semplificazione riguarderà anche i tempi di espletamento delle procedure di selezione: si prevede, infatti, che il periodo intercorrente tra la scadenza del contratto e la conclusione dell'accordo di finanziamento (*grant agreement*) sarà sensibilmente inferiore al passato.

Importanti novità riguardano, inoltre, la partecipazione delle PMI, per le quali è stata varata una nuova misura specifica con lo scopo di valorizzare il loro potenziale innovativo. Lo strumento sarà aperto a tutti i tipi di PMI con un potenziale innovativo; i bandi saranno definiti in risposta alle esigenze delle PMI, secondo un approccio bottom up; queste ultime potranno partecipare anche sotto forma di consorzi e/o in associazione con università e centri di ricerca; la struttura di gestione sarà unica e centralizzata.

Molto importante, infine, è la sinergia del nuovo programma Horizon 2020 con i fondi strutturali che serviranno da una parte, a rafforzare il *capacity building* e, dall'altra, a facilitare il passaggio dell'idea al mercato.

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm.

Per il comunicato stampa relativo agli elementi principali dell'accordo raggiunto su Horizon 2020:

http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/intm/138118.pdf

1.13 Politica di coesione: gli Euro-parlamentari approvano un nuovo pacchetto di investimenti per le Regioni europee

La Commissione per lo Sviluppo Regionale del Parlamento Europeo ha approvato le nuove regole relative al pacchetto di investimenti di importo pari a **325 miliardi di euro** dedicati a progetti di sviluppo regionale. Tale finanziamento, circa un terzo del budget dell'Unione Europea, servirà a promuovere la crescita locale e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Secondo quanto approvato, verrà implementato un nuovo “quadro strategico comune”, in modo da fornire un'unica fonte di orientamento per tutti e cinque i fondi di sviluppo regionale attualmente esistenti, al fine di integrare meglio le politiche dell'UE e semplificare le procedure.



I cinque fondi sono: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE), il Fondo di Coesione (FC), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

Le nuove regole imporranno di concentrare gli investimenti in un numero limitato di temi connessi con gli obiettivi della strategia Europa 2020 (la strategia di crescita globale dell'UE). Gli eurodeputati hanno tuttavia inserito alcune esenzioni per consentire una maggiore flessibilità, soprattutto per il FESR e per la nuova categoria di regioni “in transizione” (ovvero le Regioni con un PIL compreso tra il 75% e il 90% della media UE-27). Le tematiche prioritarie del nuovo Fondo di Coesione riguarderanno l'ambiente e l'energia, in particolare: efficienza energetica, energie rinnovabili, cogenerazione ad alto rendimento di calore ed energia. I negoziati con il Consiglio continueranno in vista di un accordo in prima lettura prima del voto in plenaria nel mese di ottobre.

Per maggiori informazioni sul progetto approvato dagli europarlamentari:

<http://www.europarl.europa.eu/news/en/pressroom/content/20130708IPR16838/html/New-cohesion-policy-MEPs-approve-%E2%82%AC325-billion-investment-tool-for-EU-regions>.

Per approfondimenti sulla Politica di coesione finanziata dall'Unione Europea:

http://ec.europa.eu/regional_policy/index_en.cfm.

1.14 ACP Investment Facility: rinnovato per altri 7 anni il mandato della BEI per il sostegno agli investimenti a lungo termine nei Paesi ACP

L'impegno della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel sostenere gli investimenti di lungo periodo nei Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), sarà rafforzato nel corso dei prossimi sette anni a seguito all'accordo di partenariato ACP - Consiglio dei Ministri dell'UE.



Il Presidente della BEI, Werner Hoyer, ha annunciato, durante l'annuale visita degli ambasciatori dei Paesi Partner ACP presso la sede lussemburghese della Banca, un aumento del 25% dei prestiti erogati attraverso il Fondo Investimenti ACP (ACP Investment Facility) ovvero il fondo rotativo gestito dalla BEI con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo del settore privato nei Paesi ACP.

Per il periodo 2014-2020, l'11° Fondo Europeo di Sviluppo (FES, si veda la Guida Ance sui finanziamenti dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni disponibile sul sito Ance www.ance.it nella sezione "Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles") fornirà ulteriori 500 milioni di euro da utilizzare attraverso il Fondo Investimenti ACP, nonché 634 milioni di euro in abbuoni d'interesse e 2,5 miliardi di euro in assistenza tecnica messa a disposizione della Banca Europea per gli Investimenti sulle risorse proprie garantite dagli Stati Membri dell'UE per il finanziamento di progetti principalmente del settore pubblico.

Dal 2003, anno di lancio del fondo rotativo, la BEI ha finanziato 205 progetti attraverso prestiti per un ammontare totale di circa 3,4 miliardi di euro. L'85% dei prestiti ha coperto progetti di imprese private.

Nel corso degli ultimi 10 anni, i prestiti attraverso l'ACP Investment Facility sono aumentati significativamente con una media di circa 450 milioni di euro l'anno. Si prevede un aumento totale di 9 miliardi entro la fine del 2020, ovvero il triplo dell'ammontare della dotazione originaria.

Per ulteriori informazioni sulla ACP Investment Facility:

http://www.eib.org/attachments/country/acp_if_10_years_en.pdf.

1.15 Selezionati 38 nuovi progetti per la cooperazione transfrontaliera tra i Paesi del Mediterraneo

Sono 38 i progetti selezionati dal Comitato Congiunto di Monitoraggio del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera tra i Paesi del Mediterraneo (ENPI-CBCMED), riunitosi a Larnaca (Cipro) il 17 giugno nell'ambito del secondo invito a presentare proposte del Programma, ovvero il 4% delle 1.095 proposte presentate. I 38 progetti, di cui 7 sono in lista di riserva, implicano un investimento complessivo di 63.1 milioni di euro, dei quali 55.8 finanziati dal programma ENPI CBCMED.



Le organizzazioni coinvolte nei 38 progetti sono 291 e la loro ripartizione rispecchia i principi fondamentali del programma, benefici comuni e contitolarità: il 46% sono Paesi Partner dell'area del Mediterraneo e il 52% sono membri dell'UE. Il 2% sono organizzazioni internazionali.

I nuovi progetti, oltre a confermare l'importanza di temi quali la conservazione delle risorse naturali e del patrimonio culturale, il turismo sostenibile, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e l'innovazione nella pianificazione territoriale, hanno introdotto nuove aree tematiche. Tra queste:

- attenzione per le tecnologie verdi nell'industria;

- ottimizzazione della logistica nei porti;
- circolazione delle merci e il miglioramento della mobilità dei giovani, dei professionisti e degli imprenditori;
- supporto alla creazione di posti di lavoro.

I progetti coprono quattro priorità individuate dal programma e 10 misure, secondo la seguente ripartizione:

- 6 progetti per la priorità 1 - **“Promuovere uno sviluppo socio-economico e valorizzazione dei territori”**;
- 10 progetti per la priorità 2 - **“Promuovere la sostenibilità ambientale relativamente al bacino del Mediterraneo”**;
- 4 progetti per la priorità 3 - **“Promuovere migliori condizioni e modalità per assicurare la mobilità di persone, merci e capitali”**;
- 18 progetti per la priorità 4 - **“Promuovere il dialogo culturale e della governance locale”**.

Le misure 2.1 - “Prevenzione e riduzione del fattore di rischio per sviluppo e miglioramento del patrimonio naturale comune” e 4.3 - “Miglioramento dei processi di governance a livello locale”, hanno ricevuto maggiori finanziamenti, rispettivamente con 9 e 10 progetti approvati.

Con l’approvazione dei 38 nuovi progetti, il programma supporta attualmente 94 progetti per un totale di 203 milioni di euro, dei quali 181 finanziati dall’ENPI.

Per maggiori informazioni sul programma e aggiornamenti sui progetti:

<http://www.enpicbmed.eu/>.

2. Il Patto dei Sindaci dell'UE (EU Covenant of Mayors)



Il Patto dei Sindaci dell'UE è la principale iniziativa europea che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori.

2400 Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci dell'UE

Per sapere quali comuni italiani hanno firmato il Patto dei Sindaci:

http://www.pattodeisindaci.eu/about/signatories_it.html?q=Cerca+un+firmatario...&country_search=it&population=&date_of_adhesion=&status=

I Comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci si impegnano a inviare il proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) entro l'anno successivo alla data di adesione formale. Tale Piano rappresenta un documento-chiave volto a dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ entro il 2020. Poiché l'impegno del Patto interessa l'intera area geografica della città, il Piano d'azione deve includere azioni concernenti sia il settore pubblico, sia quello privato

I Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di recente approvazione:

Basilicata: Trivigno (PZ)

Calabria: Rose (CZ), San Marco Argentano (CS), Melissa (KR), San Pietro a Maida (CZ),
Roggiano Gravina (CS);

Lombardia: Odolo (BS);

Lazio: Ariccia (RM), Monterotondo (RM);

Puglia: Casarano (LE).

Per sapere quali Comuni italiani hanno presentato i PAES:

http://www.pattodeisindaci.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_it.html?city=Cerca+un+piano+d%27azione...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=

Per sapere quali sono i 253 Comuni che hanno aderito al Patto e il cui PAES è stato approvato:

http://www.eumayors.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_en.html?city=Search+for+a+Sustainable+Energy+Action+Plan...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=1

Il Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che mira a coinvolgere le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, ha ad oggi raggiunto **4823 firmatari in tutta Europa**. Si segnala che dei 2358 comuni italiani firmatari, solo 1496 hanno presentato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). **La Commissione Europea ha pertanto deciso di prendere un provvedimento e di sospendere l'adesione di 593 comuni in tutta Europa, di cui 318 (53% del totale) solo in Italia fino alla presentazione del PAES.**

Per avere aggiornamenti relativi ai Comuni sospesi dal Patto dei Sindaci:

<http://www.pattodeisindaci.eu/Circa-il-10-delle-citta-firmatarie.html>

NB Se il tuo Comune vuole capire meglio vantaggi o svantaggi dell'adesione al Patto dei Sindaci dell'UE, si prega di contattare il Dr. Giulio Guarracino: ue@ance.it e richiedere il Dossier sul Patto dei Sindaci dell'UE che presenta, per la prima volta in italiano, un'ampia sezione di Domande e Risposte su tale importante tematica.



3. Erasmus per Nuovi imprenditori europeo



Sei un nuovo Imprenditore o vuoi cambiare il tuo settore di attività? Sei interessato ad un'esperienza all'estero di altissima professionalizzazione o ad ospitare un nuovo imprenditore europeo?

Il programma “Erasmus per nuovi imprenditori” fa al caso tuo!

Erasmus per nuovi Imprenditori è il programma di scambio creato per favorire lo sviluppo delle competenze degli imprenditori e per offrire loro la possibilità di dare un respiro internazionale alla propria idea imprenditoriale. Il termine “nuovo o Young” cui fa riferimento il programma non implica un limite di età per i partecipanti, ma indica piuttosto la categoria dei “nuovi imprenditori”, intenzionati ad avviare una propria attività o che abbiano costituito un'impresa da non più di 3 anni.

La partecipazione al programma Erasmus per nuovi Imprenditori offre ai nuovi imprenditori la possibilità di acquisire in modo pratico e diretto importanti conoscenze su molteplici aspetti della costituzione e gestione di un'impresa quali: marketing e vendite, contabilità finanziaria, rapporti con il cliente, finanza aziendale, ecc.

I Paesi che partecipano all'Iniziativa sono: Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia, Regno Unito.

L'imprenditore può essere:

- “ENTE ospitante”, un imprenditore affermato e con esperienza, che ha un ruolo fondamentale nello scambio. Sebbene non riceva finanziamenti, beneficia del contributo innovativo del giovane imprenditore;
- “Imprenditore in Erasmus”, ovvero il Giovane imprenditore che parte per un periodo da uno a sei mesi e che ha la possibilità di acquisire in modo pratico e diretto importanti conoscenze su molteplici aspetti della costituzione e gestione di un'impresa, quali: marketing e vendite, contabilità finanziaria, rapporti con il cliente, finanza aziendale, ecc.

Per ulteriori informazioni e/o trovare una borsa per partire in uno dei Paesi beneficiari consultare i seguenti documenti redatti dall'ANCE:

- **Dossier di approfondimento**, Ance Rapporti Comunitari (RC), 12 pag, italiano
- **Sezione Domande e Risposte**, Ance Rapporti Comunitari, 8 pag., italiano
- **Presentazione Powerpoint sullo strumento Erasmus**, Ance RC, 17 pag. italiano

...oppure inviare una mail di richiesta a ue@ance.it.

4. Osservatorio UE

4.1 Osservatorio UE: Paesi Prioritari

Per memoria, il testo integrale degli Osservatori UE è disponibile sul sito dell'Ance (www.ance.it), nella sezione “Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles”.

4.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub - sahariana (2 avvisi, 1 di preinformazione e 1 di gara)

4.2.1 Avvisi di pre-informazione:

4.2.1.1 Malawi

Misure di accompagnamento per il programma di lavoro del Protocollo dello zucchero in Malawi

EuropeAid/134835/D/WKS/MW

Data di pubblicazione: 23 Luglio 2013.

Descrizione: L'obiettivo del presente appalto è quello di contribuire al miglioramento della condizioni di vita dei piccoli proprietari terrieri attraverso a) il supporto per lo sviluppo delle infrastrutture rurali e la riabilitazione, e b) l'espansione e lo sviluppo di nuovi sistemi di irrigazione (piantagioni di zucchero).

Stazione appaltante: Il governo della Repubblica del Malawi, Lilongwe, Malawi.

4.2.2 Avvisi di gara:

4.2.2.1 Etiopia

Costruzione di uffici informazioni con recinzioni e centri commerciali o di informazioni per la Borsa Merci etiope (ECX)

EuropeAid/134989/M/WKS/ET

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 2 Ottobre 2013 - h 10:30 (ora locale).

Descrizione:

- lavori di costruzione di 17 uffici informazioni con recinzioni (Humera, Metema, Gonder, Bure, Assosa, Nekemte, Gimbi, Kombolcha, Bedelle, Jimma, Sodo, Bonga, Hawassa, Dilla, Adama, Dire Dawa, Addis Ababa) e di 6 centri commerciali o di informazioni per la Borsa Merci etiope (ECX) (Adama, Nekemte, Hawassa, Gondar, Jimma, Dire Dawa).

Stazione appaltante: Ordinatore nazionale del FES, Ministero della Finanza e dello Sviluppo Economico, Repubblica Democratica Federale di Etiopia, P.O. Box 1905, Addis Ababa, Etiopia.

4.2.2.2 Guinea

Guinea-Conakry: FES - Lavori di sistemazione della strada nazionale RN2 tra Kissidougou/Guéckédou e Guéckédou/PK

EuropeAid/134389/D/WKS/GN

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 24 Ottobre 2013 - h 10:00 (ora locale).

Una visita dei luoghi obbligatoria, cui farà seguito una riunione a scopo informativo (cfr. sezione 6 delle «Istruzioni per gli offerenti»), verrà organizzata dal committente:

- visita dei luoghi:

data: il 29.8.2013 (9:00), ora della Guinea - GMT;

luogo: rotatoria di Kissidougou, uscita verso Guéckédou, PK0 del progetto,

- riunione a scopo informativo:

data: il 29.8.2013 (16:00), ora della Guinea - GMT;

luogo: Guéckédou.

Descrizione: Il progetto s'inscrive nel quadro del riattamento della strada nazionale n. 2 che collega la città di Kissidougou, Guéckédou e la PK 35, situata in Guinea forestale.

Il progetto Kissidougou-Guéckédou-PK 35 riguarda un percorso di 116 chilometri:

- la sezione tra Kissidougou e Guéckédou è lunga 81 km;
- la sezione tra Guéckédou e la PK 35 è lunga 35 km.

Il presente appalto consiste nell'adeguamento della strada attuale comprendente in particolare:

- l'allargamento della piattaforma per ottenere una piattaforma con corsie di 2 x 3,50 m e banchine laterali di 1,50 m;
- l'adeguamento delle opere d'arte;
- il riallineamento delle corsie nelle zone caratterizzate da poche curve.

L'appalto è suddiviso in 3 lotti:

1: sistemazione della strada tra Kissidougou/Guéckédou e delle opere OA 1 Bangban (PK 1 + 178) e OA 3 Niyahi (PK 14 + 060);

2: sistemazione della strada tra Guéckédou e la PK 35;

3: demolizione e ricostruzione delle opere d'arte sul tronco Kissidougou/Guéckédou (eccetto OA 1 e OA 3).

Gli offerenti devono presentare offerta per tutti i lotti.

Stazione appaltante: Ordinatore nazionale del FES della Repubblica di Guinea, Conakry, Guinea.

4.2.2.3 Mali

Mali-Bamako: FES - Lavori di bitumatura della strada Tominian-Bénéna-confine del Burkina Faso

EuropeAid/134553/D/WKS/ML

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 15 Ottobre 2013 - h 09:30 (ora locale). Una visita dei luoghi obbligatoria sarà organizzata il 22.8.2013. Il luogo d'incontro per recarsi sui luoghi sarà presso gli uffici del prefetto della circoscrizione di Tominian a partire dalle ore 9:00 (GMT). Dopo questa visita dei luoghi, una riunione a scopo informativo sarà organizzata lo stesso giorno a partire dalle ore 14:00 nei locali del prefetto.

Descrizione: Il presente appalto riguarda la realizzazione dei lavori di bitumatura del tronco stradale Tominian-Bénéna-confine del Burkina Faso nelle regioni di Ségou e Mopti della Repubblica del Mali. La strada, lunga 33,8 km, è costituita da una carreggiata rivestita larga 7 m e da 2 banchine di 1,50 m ciascuna, ossia una larghezza totale della piattaforma di 10 m. La velocità minima di progetto è di 80 km/h e le norme applicate sono quelle dell'ECOWAS e dell'UEMOA.

Lo strato di fondazione, in materiale lateritico selezionato, ha uno spessore di 20 cm mentre lo strato di base, ugualmente in materiale lateritico selezionato, ha uno spessore di 15 cm. Il rivestimento bituminoso viene applicato come trattamento superficiale bistrato sulla carreggiata e monostrato sulle banchine.

Occorrerà ristrutturare e adattare alle dimensioni stradali stabilite di 10 m un totale di 3 canali di scolo esistenti e costruire 20 canali di scolo nuovi. Un nuovo ponte con una portata di 45 m in 3 campate di 15 m dovrà essere ricostruito a Bénéna (PK 42+400 del progetto). Sono previsti dispositivi di protezione, canaletti di scolo e fossi di drenaggio.

Sono inoltre previsti dispositivi di sicurezza con la segnaletica orizzontale e verticale, nonché misure ambientali.

Stazione appaltante: Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, direzione «Europa», ordinatore nazionale del FES nella Repubblica del Mali (cellula Confed), quartiere di Koulouba, Bamako, Repubblica del Mali. Tel. +223 20229820. Fax +223 20224534. E-mail: confed@confedmali.net.

4.2.2.4 Papua Nuova Guinea

Miglioramento delle infrastrutture di siti universitari in province selezionate (Lae Province, Madang Province e East New Britain Province, Papua New Guinea)

EuropeAid/134668/M/WKS/PG

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 21 Ottobre 2013 - h 14:00 (ora locale). Un incontro informativo obbligatorio è previsto per il 19 Agosto 2013 alle ore 14.00 o in alternativa un incontro aggiuntivo è previsto per il 9 Settembre alle ore 14:00 presso il Dipartimento dell'Educazione, 1° piano, Fincorp Haus, Independence Drive, Waigani. La visita dei siti non è obbligatoria, ma tuttavia prevista per i giorni 17/18/19 Settembre alle ore 12.00. Le aziende intenzionate a partecipare alle visite dei siti devono comunicarlo entro il 16 Agosto 2013 alle ore 14.00 al Direttore dell'Ordinatore Nazionale FES all'indirizzo email: naosu_tenders@planning.gov.pg.

Descrizione: Costruzione di sei classi e due uffici in un edificio di due piani; costruzione di un dormitorio con 84 posti letto in diversi siti universitari in Papua Nuova Guinea, e cioè: Balob Teacher Training College, Lae, Morobe Province; Gaulim Teacher Training College, East New Britain Province; Madand Teacher Training College, Madang Province.

Stazione appaltante: Ordinatore Nazionale FES, Dipartimento della Pianificazione Nazionale e del Monitoraggio, Livello 3, Vulupindi Haus, PO Box 631 Waigani, National Capital District, Papua Nuova Guinea.

5. Rassegna stampa

5.1 Da Giornali nazionali e locali

1. **Barroso: “Più spazio per gli investimenti”**, Il Sole 24 Ore, 10/07/2013;
2. **Ance: nuovi stop agli investimenti con i tagli al Patto del 2014-2020**, Il Sole 24 Ore (Edilizia e Territorio), 20/07/2013;
3. **Progetti europei, un fallimento. Solo a fine luglio i primi appalti**, Il Mattino, 14/07/2013;
4. **La UE prova la riforma sui lavori pubblici**, Il Sole 24 Ore, 18/07/2013;
5. **Terna investe sulle reti efficienti**, Il Sole 24 Ore, 16/07/2013;
6. **Edilizia "Green", l'ANCE: così salveremo il settore**, Corriere del Mezzogiorno - Salerno, 19/07/2013;
7. **Per battere la crisi ora l'ANCE punta sull'edilizia green**, La Città, 20/07/2013;
8. **Fondi UE malati di burocrazia**, Italia Oggi, 23/07/2013;
9. **Pisa scopre l'edilizia popolare a risparmio energetico**, L'Unità, 25/07/2013;
10. **Il rilancio dell'edilizia parte dalle aree dismesse**, La Prealpina, 26/07/2013 11;
11. **La nuova agenzia per i fondi europei non diventi una inutile authority**, Il Corriere della Sera, 28/08/2013;
12. **A Palazzo Chigi il controllo sui fondi europei**, Il Sole 24 Ore, 27/08/2013;
13. **Con gli ecobonus 17mila assunzioni**, Il Messaggero, 18/08/2013;
14. **Risparmio energetico – per il bonus del 65% dossier da inviare all'Enea**, Il Messaggero, 23/08/2013;
15. **Fondi europei a rischio, allarme Confindustria**, Il Messaggero, 25/08/2013;
16. **Fondi europei volano della ripresa**, Il Corriere della Sera, 27/08/2013;
17. **Patto di stabilità 2013, ai comuni trenta giorni per il monitoraggio**, Italia Oggi, 28/08/2013;
18. **I fondi dell'Europa? Per 75mila progetti – Ecco perché lo stato spende poco e male**, Il Corriere della Sera, 24/08/2013;
19. **Terna investe sulle reti efficienti**, Il Sole 24 Ore, 16/07/2013;
20. **Tajani: “Riallocare i fondi UE su lavoro e infrastrutture”**, Il Sole 24 Ore, 21/08/2013.

5.2 Da Testate straniere

1. **Transport: la perspective urbaine du paque “carburants propes”**, Agence Europe N°10889, 17/07/2013;
2. **Fonds structurels/Cour des comptes: La viabilité économique des projets routiers est surestimée**, Europolitics n° 4687, 16/07/2013;
3. **Energie: infrastructures prioritaires, la pression monte**, Agence Europe N° 10895, 25/07/2013;
4. **EIB boosts action for SMEs and youth employment**, Europolitics N° 4694, 25/07/2013;
5. **Commerce: le commerce solaire chinois doublement déloyal**, Agence Europe N°10910, 30/08/2013;
6. **Energy/Biomass: «Light» sustainability criteria for wood pellets and biogas**, Europolitics n° 4698, 30/08/2013.

6. Eventi e Corsi di formazione su temi europei nel 2013

6.1 Eventi passati

Evento	Organizzatore	Data	Luogo
Le opportunità derivanti dall'adesione al patto dei sindaci dell'UE	Ance-MiSE	30 gennaio	Parma
Corso Europrogettazione 1	Ance-MiSE	31 gennaio	Roma
I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020"	Ance-MiSE	27 febbraio	Roma
Webinar "Ecoquartieri"	Ance-MiSE	14 marzo	-
Seminario Ance/ MiSE "I Giovani ANCE in Europa"	Ance-MiSE	20/21 marzo	Brussels
Corso Base "I Nuovi finanziamenti UE per il 2014/20"	Ance Caserta	25 marzo	Caserta
	Ance Salerno	26 marzo	Salerno
	Ance Benevento	27 marzo	Benevento
Corso Europrogettazione 1	Ance Salerno	26 marzo	Salerno
Webinar "Gemellaggi tra enti pubblici ed enti locali delle quattro Regioni – obiettivo convergenza (Sicilia, Campania, Calabria, Puglia)"	Ance-MiSE	17 aprile	-
Le opportunità dell'Unione Europea per gli Enti Locali: programmi e finanziamenti nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'energia e dei trasporti	Ance-MiSE	23 aprile	Trieste
Le opportunità derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci dell'UE	Ance	24 aprile	Verona
Corso Europrogettazione 1	Ance	14/15 maggio	Roma
Corso Europrogettazione 2	Ance	14/15 maggio	Roma
Corso Europrogettazione 2	Ance Salerno	20 maggio	Salerno

Corso Europrogettazione 2	Ance Salerno	21 maggio	Pollica
Webinar “Riqualificazione energetica di edifici pubblici, uso delle ESCO: spunti dalla prima Guida europea in tema”	Ance	18 giugno	-
I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020	Ance	21 giugno	Palermo
Meeting annuale con le associazioni pilota dell’Intesa	Ance-MiSE	10 luglio	Roma
I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020	Ance	16 luglio	Cagliari
Webinar “I Finanziamenti UE per il Settore delle Costruzioni”	Ance	28 Agosto	Torino

6.2 Eventi prossimi

Evento	Organizzatore	Data	Luogo
Webinar sulla riqualificazione energetica degli edifici residenziali	Build Up	10 Settembre	-
Settimana Europea della Mobilità	CE*	14/22 Settembre	Varie città europee
Consiglio delle Regioni	Ance	1/2 Ottobre	Brussels
Open days - Settimana Europea delle Regioni e delle Città	CE*	7/10 Ottobre	Brussels
Assemblea Generale dell’Associazione European International Contractors EIC	EIC	13 Ottobre	Siviglia
TEN-T Days	CE*	16/18 Ottobre	Tallinn
Smart City Exhibition	Forum PA	16-18 Ottobre	Bologna
Info day sul nuovo Horizon ICT	EC	6/8 Novembre	Vilnius

*Commissione Europea

Al fine di coordinare le Delegazioni Ance presenti ai vari eventi segnalati, si prega di confermare, con almeno due settimane di anticipo, la propria eventuale presenza al Dr. Guarracino, ue@ance.it.

FORMAZIONI E WEBINAR SUGLI STRUMENTI UE IN ITALIA



Se sei interessato ad organizzare un Corso di Formazione su:

- Finanziamenti UE per il settore delle costruzioni nei settori dell'Efficienza energetica, Trasporti e Turismo sostenibile (3 Livelli di Corso)
- Europrogettazione (3 Livelli di Corso)
- Patto dei Sindaci dell'Unione e strumenti europei per l'efficienza energetica in edilizia
- Come strutturare e formare il personale di un "Ufficio Europa" presso un ente pubblico o privato

Scrivi a ue@ance.it

La Newsletter "**L'Europa per le Costruzioni**" è redatta in attuazione dell'Intesa bilaterale Ance/Ministero dello Sviluppo Economico" sotto la supervisione del Dr. Giulio Guarracino, Ufficio Ance Rapporti Comunitari con il contributo della Dr.ssa Elisabetta Sessa e della Dr.ssa Giulia Nicchia.

Si ringraziano i colleghi della **Commissione Europea, della BEI e della BERS, ed altri Intermediari Finanziari Internazionali (IFIs)** responsabili dei vari strumenti d'interesse che contribuiscono all'elaborazione della Newsletter e all'aggiornamento mensile della Guida sui finanziamenti dell'UE per le costruzioni.

Per ricevere direttamente sulla propria mail tale prodotto e i relativi aggiornamenti, si prega di inviare un'email di richiesta al Dr. Guarracino (ue@ance.it).

Commenti sui contenuti di tale Newsletter sono benvenuti



- Se sei interessato a partecipare ad una Gara UE con la tua Associazione e /o Autorità locale di riferimento,
- Se hai partecipato ad una gara europea o stai gestendo un progetto su uno degli strumenti citati in tale Guida od altri strumenti europei

Contattaci su ue@ance.it perché potremo organizzare delle azioni specifiche per la tua Associazione, per i tuoi Amministratori locali, Università di riferimento o altri attori locali di tuo interesse.

Edilstampa srl

Via G. A. Guattani 24

00161 Roma

edilstampa@ance.it